



COMUNE DI CALTAGIRONE

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Art. 1 ISTITUZIONE

1. In ottemperanza all'art. 19 del Contratto Nazionale di Lavoro degli EE.LL, stipulato il 14 settembre 2000, è costituito il Comitato per le Pari Opportunità (di seguito denominato anche Comitato)

2. Il Comitato promuove l'affermazione della differenza di genere e delle pari opportunità delle persone, al fine di migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e valorizzare pienamente le risorse umane.

Art. 2 COMPOSIZIONE

1. Il Comitato, presieduto dal Sindaco, è costituito da un componente designato/a da ognuna delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL e da un pari numero di dipendenti in rappresentanza dell'Amministrazione.

2. Il Comitato, al proprio interno, elegge un Vice-Presidente il quale sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento.

2. I Componenti del Comitato sono nominati con deliberazione della G. M., previa acquisizione delle designazioni sindacali ai sensi del comma 1.

3. Saranno inoltre nominati i componenti supplenti, in numero pari a quelli di diritto. Il componente supplente potrà partecipare alle riunioni in assenza del titolare ed esercitare il diritto di voto.

ART. 3 DURATA IN CARICA

Il Comitato Pari Opportunità ha durata di anni quattro e comunque fino alla costituzione di un nuovo Comitato.

ART. 4 FUNZIONAMENTO

1. Il Comitato si riunisce, di norma, almeno una volta ogni tre mesi. Il Comitato si può riunire, inoltre, ogni qual volta che si presentano occasioni straordinarie a richiesta di almeno tre componenti o del solo Presidente. La convocazione, sia essa ordinaria o straordinaria, può essere



COMUNE DI CALTAGIRONE

effettuata per iscritto o via fax o e-mail almeno cinque giorni lavorativi prima della data prescelta e deve contenere l'ordine del giorno. Il Presidente, qualora impossibilitato a partecipare, delega il Vicepresidente a presiedere alla riunione.

2. Il Responsabile dello Staff Gestione Risorse Umane avrà compiti di Segreteria anche inerenti le convocazioni del Comitato, mentre il verbalizzante sarà scelto fra i componenti dello stesso.

3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti. Hanno diritto al voto anche i componenti supplenti qualora siano presenti in sostituzione del componente titolare. I componenti supplenti presenti alla riunione ma non convocati in sostituzione del proprio titolare, possono partecipare alla discussione ma non hanno diritto al voto. In caso di più di tre assenze non giustificate e consecutive di un componente titolare il Presidente può procedere alla proposta di sua rimozione dall'incarico e alla sua sostituzione mediante nomina che sarà effettuata dalla Giunta Comunale per quanto riguarda i componenti di parte pubblica e alla richiesta di nuovi nominativi alle OO.SS. per quanto riguarda i componenti di parte sindacale.

Ogni riunione del Comitato deve essere verbalizzata. Il verbale viene letto ed approvato nella successiva riunione e firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in gruppi o commissioni di lavoro.

ART. 5 COMPITI

Al Comitato competono i seguenti compiti:

a. svolgere, con specifico riferimento alla realtà locale, attività di studio, ricerca e promozione sui principi di parità di cui alla L.903/1977 e alla L. 125/1991, anche alla luce dell'evoluzione della legislazione italiana ed estera in materia e con riferimento ai programmi di azione della Comunità Europea;

b. individuare i fattori che ostacolano l'effettiva parità di opportunità tra donne e uomini nel lavoro proponendo iniziative dirette al loro superamento e attraverso la formulazione di piani di azioni positive;

c. promuovere interventi idonei a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità e salvaguardarne la professionalità;

d. proporre iniziative dirette a prevenire forme di molestie sessuali nei luoghi di lavoro anche attraverso l'elaborazione di uno specifico codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali;

e. formulare proposte di progetti di azioni positive a favore delle lavoratrici e proporre ogni altra misura e meccanismo atti a consentire il conseguimento della reale parità;



COMUNE DI CALTAGIRONE

f. formulare proposte ed esprimere pareri sugli atti amministrativi in ordine alle politiche di accesso, alle attribuzioni, alle mansioni, alla formazione ed aggiornamento professionale e, più in generale su ogni aspetto regolamentare che abbia valenza sulla condizione delle lavoratrici e/o sulla utenza;

g. relazionare periodicamente sull'attività svolta dal Comitato stesso con il conseguente impegno alla pubblicazione;

h. esprimere pareri sugli atti dell'amministrazione Comunale per questioni inerenti il personale;

i. provvedere alla stesura e/o revisione del Regolamento per il funzionamento del Comitato alla luce delle normative vigenti;

Il Comitato formula inoltre proposte, che vengono convertite in sede di negoziazione decentrata a favorire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, considerando anche la posizione delle lavoratrici in seno alla famiglia, con particolare riferimento a:

- accesso ai corsi di formazione professionale e modalità di svolgimento degli stessi;
- flessibilità degli orari di lavoro in rapporto a quelli dei servizi sociali;
- perseguimento di un effettivo equilibrio di posizioni funzionali a parità di requisiti professionali, di cui si deve tener conto anche nell'attribuzione di incarichi o funzioni più qualificate, nell'ambito delle misure rivolte a superare, per la generalità dei dipendenti, l'assegnazione in via permanente di mansioni estremamente parcellizzate e prive di ogni possibilità di evoluzione professionale;
- individuazione di iniziative di informazione per promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Gli effetti delle iniziative assunte dall' Ente come sopra esplicitato, formano oggetto di valutazione dei Comitati, che elaborano e diffondono, uno specifico rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuno dei profili delle diverse categorie ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione e della promozione professionale, dei passaggi di categoria e della progressione economica all'interno della categoria nonché della retribuzione complessiva di fatto percepita.

ART. 6 PROGRAMMA

Ogni anno, all'inizio della propria attività, il Comitato deve provvedere alla stesura di un programma che, alla luce dei compiti che gli sono propri, individui gli obiettivi da perseguire durante l'anno.

A tale scopo individua le risorse da utilizzare nei diversi obiettivi e forma i diversi gruppi di lavoro che avranno il compito di svolgere indagini, ricerche e formulare le varie proposte per realizzare il programma.

Il programma così articolato è approvato dal Comitato.



COMUNE DI CALTAGIRONE

ART. 7 RISORSE

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato:

- utilizza il fondo appositamente istituito per le pari opportunità nel Bilancio annuale e altri capitoli idonei a finanziare le iniziative promosse ;
- utilizza eventuali fondi messi a disposizione dalla UE e dallo Stato;
- promuove indagini, studi, ricerche, seminari anche in collaborazione con altri enti, università, istituti, comitati, costituiti con analoghe finalità;
- promuove incontri con gruppi, singoli dipendenti, amministratori o altri soggetti costituiti con le stesse finalità e con enti ed istituzioni a carattere scientifico;
- si avvale della collaborazione di esperti interni ed esterni;
- si avvale delle strutture della Giunta e del Consiglio in relazione alle loro competenze;
- si avvale di ogni singola struttura interna all'Ente in relazione alle loro competenze;
- si avvale, per l'esercizio dei propri compiti, di tutti gli strumenti tecnici della struttura comunale.

ART. 8 RAPPORTI TRA COMITATO ED ENTE

La Giunta approva il Regolamento per il funzionamento del Comitato per le Pari Opportunità.

Il Comitato e l'Amministrazione stabiliscono una continua ed efficace collaborazione per quanto riguarda il flusso costante di informazioni e documentazioni e tutte le altre risorse occorrenti per lo svolgimento dei propri compiti. In particolare dovranno essere trasmessi al Comitato tutti gli atti predisposti ed emessi riguardanti il personale con particolare riferimento a quelli relativi ai corsi di formazione, agli orari dei servizi, agli avanzamenti di carriera, alle attribuzioni di incarichi, alle assegnazioni di mansioni,.

L'Amministrazione è tenuta a convocare un rappresentante del Comitato alle riunioni di Commissioni interne all'Ente che hanno il compito di formulare proposte e realizzare interventi inerenti argomenti e materie di competenza del Comitato stesso.

Il Comitato trasmette all'Amministrazione le proprie proposte e pareri sui singoli atti o documenti.

L'Amministrazione è tenuta a comunicare le decisioni assunte entro trenta giorni dalla data della loro trasmissione. In caso di determinazioni che prevedono soluzioni diverse da quelle proposte dal Comitato, esse devono essere motivate. All'inizio della propria attività il Comitato comunica alla Giunta il proprio programma annuale dal quale si evincono le risorse necessarie, i gruppi di lavoro nonché le collaborazioni interne ed esterne indispensabili per la sua realizzazione.

I componenti del Comitato attivi nei gruppi di lavoro individuati dal programma svolgono la loro attività di ricerca, studio o promozione all'interno dell'orario di lavoro, concordando con i propri dirigenti modi e tempi al fine di evitare disfunzioni al Servizio di appartenenza.

Nel caso di collaborazioni con uffici interni, sarà cura del Comitato stesso prendere contatti con i dirigenti dei singoli Servizi per concordare modi e tempi di utilizzo del personale interno, nel rispetto delle reciproche esigenze.



COMUNE DI CALTAGIRONE

ART. 9 RAPPORTI TRA COMITATO E ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le proposte di misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità formulate dal Comitato sono trasmesse ai soggetti della contrattazione e comprendono eventuali pareri espressi dai componenti del Comitato.

Le Organizzazioni Sindacali sono tenute a prendere in esame tali proposte e a comunicare le decisioni assunte entro trenta giorni dalla data di trasmissione. In caso di determinazioni che prevedono soluzioni diverse da quelle proposte dal Comitato, esse devono essere motivate.

ART. 10 VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua approvazione da parte della Giunta Comunale. Qualora intervengano ulteriori disposizioni o norme favorevoli al conseguimento degli obiettivi del Comitato, queste devono essere integrate al presente Regolamento secondo quanto previsto dal precedente art. 5, punto i).

Ogni modifica e/o integrazione al presente Regolamento deve essere sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale.